

RAGIONI E FORME DI UNA PROTESTA

I docenti del Liceo “Leonardo da Vinci” riuniti in Assemblea sindacale in data 24.10.2008 rilevano l’allarmante situazione creatasi coi recenti interventi legislativi sulla scuola, improntati non ad una seria analisi dei problemi esistenti, ma ad un’ottica puramente di risparmio che non prevede e non progetta nessun investimento sul futuro.

In particolare si sottolinea nel Piano programmatico di interventi volti alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali del sistema scolastico (art. 64 del D. L. 112 convertito con L. 133 del 6 agosto 2008), un quadro di revisione degli ordinamenti e di utilizzo dei docenti subordinato alle scelte del Ministero dell’economia e delle Finanze, che prevede:

- 1) gravissimi tagli di personale, mediante la generalizzata riduzione dell’offerta formativa e del tempo scuola;
- 2) l’innalzamento del numero di alunni per classe (con possibilità di classi con più di 30 studenti), impedendo qualsiasi intervento didattico centrato sulla “persona” e senza tener conto dei parametri di dimensionamento legati alla sicurezza;
- 3) la costituzione di tutte le cattedre a 18 ore, anche nel caso in cui tale manovra determini docenti perdenti posto;
- 4) la perdita di titolarità di numerosi docenti con conseguente mancanza di continuità didattica;
- 5) la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro per docenti precari, anche con numerosi anni di servizio ed esperienza didattica, senza nessun ammortizzatore sociale e possibilità di reale riqualificazione professionale.

Si denuncia inoltre come decisioni che incidono profondamente nel sistema scolastico, come le Disposizioni urgenti in materia d’istruzione, D.L. n. 137\08 (istituzione maestro unico), siano state varate con Decreto legge e con voto di fiducia senza possibilità di dibattito parlamentare, mentre generiche indicazioni come l’indiscriminata riduzione oraria dei curricoli nella Secondaria, insieme con la soppressione di tutte le vigenti sperimentazioni, siano state enunciate senza un serio confronto coi risultati reali, col mondo della scuola, con le esperienze positive maturate, con gli esperti del settore.

Pertanto, i docenti presenti alla riunione sindacale del 24.10.2008 si sono accordati a maggioranza sulle seguenti forme di protesta:

- stesura di un documento in cui vengano esplicitate le valutazioni della maggior parte dei docenti dell’Istituto sull’attuale politica scolastica e convocazione in orario serale di un’assemblea dei genitori per discutere con le famiglie di tale argomento
- condivisione delle motivazioni dello sciopero del 30 ottobre 2008 e partecipazione alle manifestazioni nazionali o cittadine, cercando anche una convergenza con le manifestazioni degli studenti (l’adesione allo sciopero resta ovviamente libera e individuale)
- non effettuazione di ore aggiuntive di sostituzione di colleghi assenti
- ritiro della disponibilità ad effettuare viaggi d’istruzione (se la decisione è condivisa da un significativo numero di colleghi)

Casalecchio di Reno, 25 ottobre 2008

Seguono 75 firme